

Parti nella causa principale

Ricorrente in appello: Agrenergy Srl

Resistente in appello: Ministero dello Sviluppo Economico

Questione pregiudiziale

Stabilisca la Corte se l'art. 3, comma 3, lett. a) della Direttiva 2009/28/CE ⁽¹⁾ debba essere interpretato — anche alla luce del generale principio di tutela del legittimo affidamento e del complessivo assetto della regolazione apprestata dalla Direttiva in punto di incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili — nel senso di escludere la compatibilità con il diritto UE di una normativa nazionale che consenta al Governo italiano di disporre, con successivi decreti attuativi, la riduzione o, financo, l'azzeramento delle tariffe incentivanti in precedenza stabilite.

⁽¹⁾ Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (GU L 140, pag. 16).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Central Administrativo Sul (Portogallo) il 12 marzo 2018 — Fazenda Pública / Carlos Manuel Patrício Teixeira, Maria Madalena da Silva Moreira Patrício Teixeira

(Causa C-184/18)

(2018/C 182/15)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Tribunal Central Administrativo Sul

Parti

Ricorrente: Fazenda Pública

Resistenti: Carlos Manuel Patrício Teixeira, Maria Madalena da Silva Moreira Patrício Teixeira

Questione pregiudiziale

Se le disposizioni in combinato disposto di cui agli articoli 12, 56, 57 e 58 del Trattato che istituisce la Comunità europea (gli attuali articoli 18, 63, 64 e 65 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea) debbano essere interpretate nel senso che ostano ad una normativa nazionale, come quella oggetto della controversia nel procedimento principale (articolo 43, paragrafo 2, del CIRS, approvato dal decreto-legge n. 442 A/88 del 3 novembre 1988 nella versione risultante dalla legge n. 109 B/2001 del 27 dicembre 2001), che assoggetta le plusvalenze derivanti dalla cessione di un immobile situato in uno Stato membro (nella fattispecie, in Portogallo), quando detta cessione è realizzata da un cittadino di tale Stato membro, residente in un paese terzo (nel caso di specie l'Angola), ad un onere tributario superiore a quello che sarebbe applicato, per lo stesso tipo di operazione, alle plusvalenze realizzate da un soggetto residente nello Stato in cui è situato detto bene immobile.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Supremo (Spagna) il 9 marzo 2018 — Oro Efectivo S.L. / Diputación Foral de Bizkaia

(Causa C-185/18)

(2018/C 182/16)

Lingua processuale: lo spagnolo

Giudice del rinvio

Tribunal Supremo